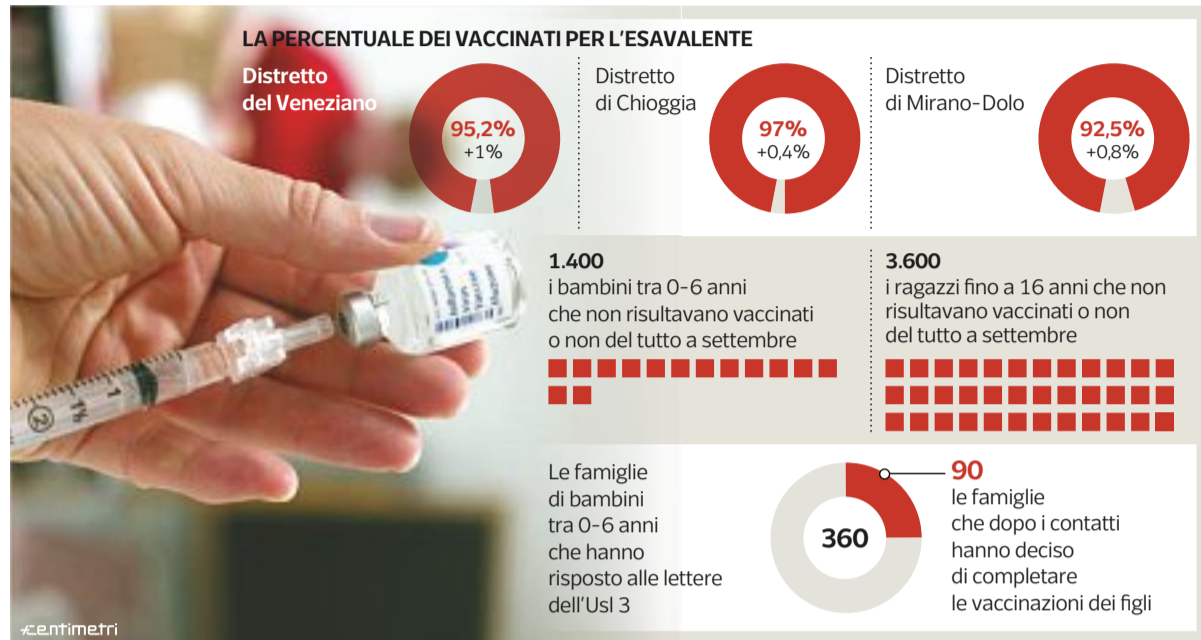


Vaccini, oltre 3 mila fuori norma

Multe e deroga, scontro a Ca' Farsetti

Mozione M5S, ma c'è chi chiede sanzioni per chi prenota e rinvia. Un mese di tempo

VENEZIA Erano circa 1.400 i bimbi tra 0 e 6 anni del territorio dell'Usl 3 da vaccinare, prima dell'inizio della scuola. Quasi cinque mesi dopo il numero si è abbassato di poco, perché sono state 360 le famiglie che hanno risposto alle lettere e alle sollecitazioni dell'Usl e di queste un quarto, circa una novantina, hanno vaccinato i figli. L'Usl non molla, l'1 per cento in più di vaccinati per l'esavalente a Venezia è un traguardo, continuano chiamate e incontri, ma il 10 marzo è alle porte. E mancano tutti (o quasi) gli altri 3.600 (circa) ragazzi fino ai 16 anni che non sono in regola. Dal 10 marzo, in teoria, si rischiano, bimbi rifiutati all'asilo e multe per altri. Per questo il dibattito approda anche a Ca' Farsetti, dove il M5S con una mozione chiede una deroga (ma ieri il ministro ha bocciato tutte le richieste come scriviamo a pagina 9) per i bambini non vaccinati iscritti ai nidi e alle materne. «La mozione non è pro o contro i vaccini - dice Sara Visman, firmataria del documento - è una questione tecnica, le tempistiche per mettersi in regola non hanno favorito le famiglie, non vogliamo lasciare a casa bambini in pieno anno scolastico». La commissione di lunedì che deve analizzare la richiesta si annuncia calda. «I tempi per adeguarsi c'erano - dice Deborah Onisto, capogruppo di Fi - se a un bimbo manca qualche vaccino non va espulso, ma attenzione che molti prenotano all'Usl e non si presentano, tanto fa fede la prenotazione». L'ultima circolare ministeriale del 3 febbraio, in risposta all'Anci (Associazione nazionale Comuni italiani) spiega infatti che i bambini i cui genitori dimostrino, con documentazione proveniente dall'Usl entro il 10 marzo, di aver presentato la richiesta delle vaccinazioni, potranno continuare a frequentare i servizi educativi. Appuntamenti fissati e poi posticipati, a Venezia sarebbero tanti i casi co-



Visman
I tempi sono stati stretti, le famiglie sono in difficoltà

Pea
Chi prenota per bypassare l'obbligo penalizza gli altri

si. E infatti i bambini «fuori norma» risultano pochissimi. «Tra quelli che a settembre si erano riservati di portare la documentazione entro il 10 marzo hanno già provveduto quasi tutti - dice l'assessore alle Politiche educative Paolo Romor - gli altri hanno un mese di tempo».

I dati dell'Usl sono un po' diversi. Da quest'estate l'azien-

da sta richiamando gli inadempienti, 2.500 nel distretto veneziano, 2.200 in quello di Dolo e Mirano e il resto a Chioggia. E' probabile che i dati siano un po' più bassi, perché molti non risultano più residenti o si sono vaccinati altrove, ma almeno 3700 fuori regola ci sono. La copertura è cresciuta - dell'1 per cento per l'esavalente (il 95,2

per cento ora è coperto) a Venezia, dello 0,4 a Chioggia (97 per cento) e dell'0,8 tra Mirano e Dolo (92,5) mentre per morbillo e orecchioni, l'Usl ha avuto un più 2 per cento di bimbi vaccinati nel Veneziano, 2,2 a Mirano e Dolo e più 1,5 a Chioggia - ma resta uno zoccolo duro di contrari tanto che l'Usl ammette: «Il dialogo non è sempre stato facile». «Quando è nato mio figlio, l'Usl ha saputo fornirmi le spiegazioni necessarie per capire che le vaccinazioni sono importanti e non pericolose - dice la consigliera fucsia Giorgia Pea, contraria alla mozione - l'obbligo va rispettato, piuttosto introdurrei una multa a chi prenota e non si presenta, crea un disagio agli altri utenti». Anche Maika Canton (Lista Boraso) è contraria all'idea delle deroghe alla scadenza del 10 marzo: «Vaccinare è una questione di civiltà - spiega - serve un limite, non si possono sempre posticipare le scadenze». La dem Monica Sambo non entra nel merito della questione: «In piena campagna elettorale, trovo inopportuno discutere dell'argomento».

Gloria Bertasi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pronto soccorso di Chioggia

Bruciori agli occhi e alla gola evacuati gli ambulatori

I primi ad avvertire fastidi sono stati i dieci pazienti nella sala d'aspetto del pronto soccorso di Chioggia. Erano le 20, ieri sera, quando hanno cominciato a lamentare bruciori agli occhi, fastidio alla gola e un odore dolciastro nell'aria. Il personale sanitario del Pronto soccorso ha deciso subito di spostare tutti i pazienti da quelle sale e ha trasferito tutti nei locali

adiacenti al Pronto soccorso. Poco dopo anche medici e infermieri hanno cominciato ad avere gli stessi fastidi. In ospedale sono arrivati vigili del fuoco e Arpav per fare campionamenti dell'aria, ma i primi rilievi non hanno dato alcun esito. Il pronto soccorso ha continuato a lavorare nei locali vicini e i controlli sono proseguiti per tutta la notte. (e.bir.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola

Parini, liceo in 4 anni

Il via dopo le iscrizioni

MESTRE La maturità scientifica in quattro anni. Sarebbe già una realtà, a Mestre, se all'intuizione dell'istituto superiore Giuseppe Parini il ministero non avesse risposto a iscrizioni scolastiche già chiuse. Dovrebbe essere il primo liceo quadriennale di tutta la provincia, su modello europeo, pronto a formare le eccellenze locali presentandole con un anno d'anticipo al mercato del lavoro. Peccato che, per i ragazzi di terza media, la possibilità di scegliere l'istituto superiore sia già scaduta il 6 di febbraio. Tutta colpa di un decreto ministeriale arrivato tardi, il 2 febbraio, che ha reso noto all'ultimo le 192 scuole (una decina in Veneto) scelte per questo progetto didattico sperimentale. Questo non ferma il preside Enrico Pizzoli, che con i suoi docenti sta già facendo scouting tra chi, nel suo istituto, si è iscritto al percorso scientifico quinquennale. Mira a una possibile sezione di almeno 12 alunni per l'anno scolastico a venire: «Stiamo ricontattando - commenta il dirigente - genitori e aspiranti studenti che avevano manifestato interesse nel progetto. Uno studente può ancora cambiare idea, anche se ha scelto un altro istituto». I prerequisiti per l'accesso rimangono comunque: il vincolo del voto di licenza media e un test d'ingresso, atteso per aprile, per selezionare gli studenti più meritevoli. «Faremo di tutto per cercare di attivare il nuovo indirizzo - si impegna il preside della paritaria - le famiglie erano entusiaste». Un aumento della retta, per loro, si assesterebbe attorno al 7%, fa un calcolo Pizzoli, riequilibrato da un anno in meno di retta. Sabato libero, giorno di gare agonistiche, ma anno scolastico più lungo: dal primo settembre al 30 giugno. E poi rientri individuali al pomeriggio, valorizzazione di talenti personali come quello musicale, laboratori e lezioni sperimentali.

Gi.Bu.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corte dei Conti

Mose, sconto a Cuccioletta di 336 mila euro

Niente danno di disservizio. La sezione d'Appello della Corte dei Conti sconta oltre 330 mila euro a Patrizio Cuccioletta ricorso contro la sentenza della magistratura contabile del Veneto che aveva condannato l'ex presidente del magistrato alle Acque a titolo di risarcimento del danno di immagine e da disservizio di 2 milioni 736 mila euro. Accogliendo il ricorso relativo al danno da disservizio (non ci sono prove concrete ed è stato considerato come duplicazione del danno d'immagini al magistrato) vengono tolti 336 mila euro. La condanna resta per 2,4 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I laboratori Iuav

Creativi al lavoro per l'officina dei campioni paralimpici

VENEZIA Pietro Giolli si è inventato un supporto per tablet e smartphone, con un cuscino ergonomico compatibile con diverse carrozzelle. Riccardo Toldo ha dato vita a una stampella a bracciale chiuso che lascia libere le mani. Alice Tiso ne ha creato un'altra che consente l'intera mobilità delle braccia perché agganciata alla coscia. Ilaria Ballo ha pensato di duplicare via bluetooth la superficie touch dei telefonini, per facilitare chi ha una mobilità ridotta degli arti superiori, permettendo al dispositivo di stare ad altezza viso e di comandarlo contemporaneamente a distanza con la mano. I creativi? Sono studenti Iuav

La vicenda

● Le creazioni in materia di protesi sono il prodotto degli studenti del Design Open Lab di Iuav.

● Due i corsi di laurea coinvolti: la triennale di Disegno industriale e multimedia e la magistrale in Design del prodotto e comunicazione visiva.



che da grandi vogliono fare i designer. Alcuni di loro si sono confrontati con parenti e conoscenti diversamente abili per affinare la loro idea. «Anche gli ausili medici - spiega il professor Lorenzo Secco che da ottobre li ha seguiti passo passo - hanno bisogno, oltre alla funzionalità, anche della presentabilità, della

Proposte
Alcune delle idee degli studenti del laboratorio di Iuav, presentate venerdì

gradevolezza, della scelta di materiali caldi e confortevoli». Legno, tessuti, alluminio, acciaio, lamiere metalliche, polimeri plastici o siliconici hanno impreziosito 55 nuovi ausili per disfunzioni fisiche inventati dai suoi ragazzi, che hanno prodotto tutta la documentazione tecnica fino alla fase di industrializzazione. All'esposizione di venerdì, in occasione dell'open lab dell'università veneziana d'architettura, è arrivata la sorpresa di Angelo Davalli, responsabile formazione e documentazione del Centro protesi Inail di Bologna, l'«officina dei campioni paralimpici» che ha fabbricato protesi anche per Bebe Vio, Martina Caironi, Alex Zanardi e Giusy Versace. Il polo d'eccellenza per gli ausili medici collabora da anni con Iuav, ma Davalli è rimasto stupito dal taglio pragmatico dei prodotti.

Gi.Bu.
© RIPRODUZIONE RISERVATA